

DRESS CODE
Aprile/Maggio 2024



Sotto il sole di Lisbona

«Non ci sono fiori che siano pari al cromatismo di Lisbona sotto il sole». Lo diceva Fernando Pessoa, il celebre poeta e scrittore portoghese e, bastano poche ore, per accorgersi che aveva ragione. Sia che si arrivi via terra che dal fiume Tejo, a Lisbona sarete subito abbagliati da un'intensa luminosità, quella luce che è l'unica e vera bussola, avvolgente. E come se sorgesse dall'Atlantico e poi, con il passare del tempo, esplodesse sulla pietra, sulle superfici delle ceramiche, sui riflessi dell'acciottolato, sulle decorazioni delle architetture manueline. Straordinarie sfumature che le hanno fatto conquistare il titolo di Città della Luce. E in primavera lo specchio di emozioni diventa ancora più ampio, con l'esplosione delle tonalità che si possono ammirare soprattutto nei parchi e nelle riserve naturali. E poi, specie in questo periodo, si resta inebriati dalle chiome colorate e profumate delle jacaranda, simbolo di saggezza, ricchezza, rinascita e buona fortuna. Si tratta di alberi che arrivano ad un'altezza di quasi 10 metri e che, durante la primavera, offrono meravigliose chiome di fiori azzurro-viola che appaiono come nuvole colorate sospese nel cielo. Ogni angolo della capitale lusitana va ammirato. Dalle stradine tortuose alle facciate delle case nei tinte pastello; dalle piante profumate ai fiori del Miradouro, le terrazze belvedere, dalle scale ripide agli incantevoli scorci di pendii che scendono verso il fiume Tago.

La visita può iniziare dal sobborgo di Belém, il luogo sull'estuario del Tago da cui Vasco da Gama salpò l'8 luglio 1497 per la spedizione durante la quale scoprì le Indie. Al suo ritorno il re, Dom Manuel I, ordinò che vi fosse costruito un monastero in suo onore, ed ecco il monastero Dos Jeronimos, imponente costruzione in puro stile manuelino, tra merli, portali, animali misteriosi.

Se amate cedete alla gola, una tappa obbligata è il Pastéis de Belém (in Rua de Belém 84), a due passi dal Monastero, la pasticceria più famosa per gustare le pastéis, canestrini di pasta sfoglia farciti con crema all'uovo e un pizzico di cannella, il cui successo è dovuto a una ricetta segreta custodita nei libri del monastero, utilizzata dai monaci di san Genouino per sbarcare il lunario dopo che l'ordine fu sciolto. Per evitare il caos, prendeteli d'asporto (ve li daranno in una graziosa scatola insieme a delle bustine di zucchero a velo e di cannella) per poi gustarli passeggiando lungo l'ampio viale che costeggia il fiume Tago, in direzione della Torre de Belém, proclamata patrimonio mondiale dall'Unesco nel 1983, un esempio di manuelino, lo stile architettonico portoghese del periodo gotico-rinascimentale. Nel quartiere di Belém si trova anche il Centro Culturale, progettato dall'architetto italiano Vittorio Gregotti, che comprende al suo interno il Museo Berardo di arte moderna e contemporanea, dove sono esposte opere d'arte del XX e XXI secolo, da Picasso a Moore. Se il vostro animo è romantico, non perdetevi la possibilità di godere di un tramonto spettacolare sull'estuario del Tago, sorseggiando un bicchiere di champagne e ammirando lo skyline della città dal ponte di una barca a vela.

Per raggiungere il centro prendete il tram, il numero 15: se si è fortunati, si gira in una vecchia carrozza, con gli interni in legno e il lampadario di ceramica. Altrimenti vi capiterà uno dei tram moderni, lunghi e veloci: certo più comodi, ma molto meno poetici.

A proposito di tram, è d'obbligo salire sul mitico 28, quello giallo e unicolore: collega la collina dove si trova la basilica di Estrela, e gli esotici giardini che la fronteggiano. Parte da Largo Martim Moniz o dalla Baixa e percorre l'itinerario più caratteristico della capitale, evitando faticose camminate in salita. Il percorso è divertente: il famoso mezzo di trasporto sferraglia tra stradine ripide e strette, tra piccole botteghe e tascas, minuscole osterie, a gestione familiare, che preparano le tradizionali sardinhas assadas, sardine arrostiti alla brace, direttamente sui marciapiedi.



DRESS CODE
Aprile/Maggio 2024



ona
Di Isa Grassano



DRESS CODE Aprile/Maggio 2024



Casa do Fado e da Guitarra Portuguesa, exhibition details. Credits Ente del Turismo Jose Manuel

visitors Lisbona pt António C...

Si sfiora la cattedrale, il castello di san Giorgio. Si arriva poi al Chiado, punto di incontro per intellettuali ed artisti. Da non perdere una sosta al locale Brasileira, il bar preferito dallo scrittore portoghese Fernando Pessoa davanti al quale è stata collocata la sua statua di bronzo. Inamancabile scattarsi una fotografia o un selfie ricordo. Ammirate la Lisbona contemporanea, a partire dalle stazioni della metropolitana, con murales e piastrelle multicolori. Alla Stazione d'Oriente ci si trova davanti a un capolavoro di Santiago Calatrava, una foresta di pilastri candidi. Spingetevi fino al Parque das Nações, quartiere che ha ospitato l'Expo nel lontano 1998, per ammirare il padiglione portoghese di Alvaro Siza, l'avveniristico ponte Vasco da Gama e l'Oceanario, l'acquario oceanografico più grande d'Europa, il museo delle scienze interattivo Ciência Viva e una funivia che si estende per l'intero tratto del lungofiume.

Vale poi la pena raggiungere l'Alfama, costruita come un reticolo di viuzze e salite, dove si erge il Castelo de São Jorge, uno dei simboli di Lisbona. Pieno di locali, le tipiche casas, ci si lascia trasportare dalle malinconiche note del fado, musica popolare che si ispira al tipico sentimento portoghese della saudade, quel misto di nostalgia e dolcezza che nasce dai sentimenti delle donne che vedevano partire i loro amati verso l'ignoto.

Lisbona, inoltre, è stata eletta Capitale Verde Europa del 2020 grazie al suo impegno a favore dell'ambiente e alla sua sostenibilità urbana. Il Parque Florestal de Monsanto, ad esempio, è una vera e propria foresta protetta nella città che si adagia su una collina ed ospita querce, encalшти e pini: si tratta di un rifugio unico che si mostra come una specie di bosco selvaggio controllato con i suoi 900 ettari di verde ed è attraversato da ciclovie. Particolarmente amato dai portoghesi è il Jardim de Estrela, dove è molto piacevole passeggiare per i sentieri ombreggiati e ammirare le anatre negli stagni.

Per lasciarsi ispirare al meglio dalle attrazioni cittadine si può approfittare dei tanti punti di bike sharing o dei tour guidati in bicicletta: i principali quartieri sono tutti collegati e nonostante la capitale lusitana sia conosciuta come la città delle 7 colline, il 73% delle sue strade sono piane o presentano salite inferiori al 5%, quindi accessibili. Un altro modo alternativo per vivere la capitale portoghese è quello di partecipare a visite con guida in tuk tuk o risciò, veicoli elettrici o a pedalata assistita, che prendono nome e ispirazioni dai loro antenati orientali, rigorosamente green ed ecosostenibili.

Eat & Sit

Time Out Market Lisboa/Mercado da Ribeira: il food market cittadino. Prodotti freschi e tanti locali dove mangiare o bere qualcosa: c'è solo l'imbarazzo della scelta.

481, Av. 24 de Julho - 1200 www.timeoutmarket.com/lisboa/en/

Restaurante Alfais

Dal 1880 un ristorante dove assaggiare l'autentica cucina locale con una gran varietà di piatti tipici: il baccalà, il risotto ai frutti di mare, la carne di maiale, il tutto accompagnato dai migliori vini doc portoghesi.

www.restaurantealfais.com/alfais-restaurant/

Hotel Lisboa Plaza

A due passi da Avenida da Liberdade, è un "classico" tra i migliori hotel della città, della catena Heritage. Alcuni particolari accennano alla moda dell'epoca dell'apertura dell'hotel negli anni Cinquanta. Nella metà delle camere sono stati recuperati i pavimenti di parquet originali.

Tv. Salitre/Av. Liberdade

www.heritage.pt/

Heritage Avenida Liberdade

Si trova sul corso principale, Avenida da Liberdade e il design porta la firma di Miguel Cúncio Martins, architetto portoghese celebre per il proprio lavoro in locali mitici come il Buddha Bar o il Thiou a Parigi. Gli interni si ispirano alle residenze urbane della borghesia portoghese. Nella lobby Cúncio Martins ha creato un'atmosfera che richiama la "way of life" portoghese, di nuovo in bilico tra passato e futuro.

Avenida da Liberdade 28

Info

www.visitlisboa.com

Risparmiate con la Lisboa Card, che include l'accesso gratuito a 35 luoghi di interesse e viaggi illimitati gratuiti sulla metropolitana di Lisbona, autobus, tram e funicolari delle linee Carris. La card è disponibile con validità di 1, 2 o 3 giorni e prevede anche l'uso illimitato dei trasporti pubblici. Da 22 euro.

DRESS CODE
Aprile/Maggio 2024



eep



Heritage Avenida Liberdade, Alina



Lilou's Place Living Room?

*Chado, Lisboa: Creador Eric del Turcino
Jose Manuel*